

■ *Alla rassegna Politicamente Scorretto anteprima del film per la "Fondazione Progetto Legalità"*

«Io ricordo», un'arma contro Cosa Nostra

■ **CASALECCHIO.** Il fine settimana di Politicamente Scorretto comincia con la proiezione, in anteprima, di "Io Ricordo", il film per la "Fondazione Progetto Legalità" in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime di mafia, diretto da Ruggero Gabbai e prodotto da Gabriele Muccino. La proiezione si terrà questa sera alle 21 al Teatro comunale Testoni di piazza del Popolo e nel dibattito che seguirà la proiezione interverrà, oltre al regista Ruggero Gabbai, anche Gaetano Paci (magistrato e presidente della Fondazione Progetto Legalità). Nel film si alternano i racconti di oltre trenta familiari di vittime di Cosa Nostra, che mettono a nudo la dignità del proprio dolore e raccontano chi erano le persone che la mafia ha ucciso. Nomi spesso sconosciuti ai più o dimenticati da molti. Ne parlano in un linguaggio semplice e commovente i genitori, fratelli, sorelle e gli orfani. Un racconto che nasce dal dolore e che si fa memoria, testimonianza, impegno civile. Perché ricordare sia un'arma contro il potere mafioso che vince solo laddove regna il silenzio. È questo ciò che avviene in "Io Ricordo", un film a cui il presidente

della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto dedicare una targa per riconoscerne il valore, dove la parola diventa ricordo, coscienza, impegno, partecipazione lungo la narrazione di un giorno particolare, il 23 maggio del 2002, decimo anniversario della morte di Giovanni Falcone in cui un padre, Gianfranco Jannuzzo, spiega al bambino (Piero La Cara) che quel giorno compie 10 anni, cos'è la mafia, chi era Giovanni Falcone, perché lui ne porta il nome e perché ci sono persone, in Sicilia, che oggi vogliono responsabilmente assumersi l'eredità morale di Paolo, Giovanni, Boris, Cesare, Gaetano, Rocco, Beppe, Ninni, Carlo Alberto, Piersanti, Libero, Rosario. Il film, "liberamente tratto" dal libro di Luigi Garlando "Per questo mi chiamo Giovanni" edito da Fabbri RCS e da "La memoria ritrovata. Storie delle vittime di mafia raccontate dalle scuole", è stato prodotto in modo indipendente e sostenuto economicamente anche da cittadini che condividono il lavoro della Fondazione Progetto Legalità. Le musiche originali sono di Francesco Buzzurro.

FP